

**Roberto
Michelucci***
IL COMMENTO



L'EPILESSIA OPERABILE

L'EPILESSIA colpisce circa mezzo milione persone in Italia ed è causata da una varietà di condizioni cerebrali come lesioni malformative della corteccia, patologie vascolari, tumorali, traumatiche e alterazioni genetiche. In circa settanta casi su cento i farmaci antiepilettici consentono di controllare le diverse forme cliniche di epilessia. Nelle varietà resistenti ai farmaci, la chirurgia resettiva rappresenta una reale e consolidata prospettiva terapeutica per la guarigione anche in età pediatrica: consiste nella asportazione dell'area cerebrale da cui originano le crisi.

LA LICE (*Lega Italiana contro l'Epilessia*) ha da anni incentrato in Italia un programma di terapia chirurgica dell'epilessia in sinergia con il Centro di chirurgia dell'epilessia «Claudio Munari» dell'Ospedale Niguarda di Milano, favorendo la nascita di altri centri specializzati in varie parti d'Italia. Attualmente vengono operati nel nostro Paese meno di trecento pazienti all'anno, nonostante la presenza di oltre diecimila persone che ne potrebbero beneficiare.

PER LA TERAPIA chirurgica è prima necessario un accurato studio preliminare che ripercorra la storia clinica del paziente, sui dati neurofisiologici al di fuori delle crisi e sulle neuroimmagini. In seguito si procede alla registrazione mediante esame video-elettroencefalografico prolungato delle crisi spontanee e si approfondisce lo studio neuroradiologico per identificare la zona di esordio delle crisi. Nei casi di difficile definizione, è talora indispensabile registrare i segnali elettrici cerebrali presi direttamente dalla profondità del cervello mediante uno studio invasivo, che consente di posizionare gli elettrodi nelle zone del cervello dalle quali si presume possano originare gli impulsi che scatenano le crisi.

DALLO STUDIO combinato delle varie indagini ad opera di un team multidisciplinare può derivare la decisione di procedere alla terapia chirurgica, eseguibile tuttavia solo in una parte dei pazienti farmacoresistenti.

(*) Presidente Lice
(Lega Italiana Contro l'Epilessia).
Direttore dell'Unità di Neurologia
dell'Ospedale Bellaria di Bologna